

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – Seduta del 31 maggio 2010, n. **413**.

Definizione dei profili professionali e formativi di "Operatore Socio-Sanitario" e "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" e del relativo sistema di riconoscimento dei crediti formativi.

LA GIUNTA REGIONALE (*omissis*)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione Professionale;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del SERVIZIO e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la Legge Regionale dell'8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione Professionale;

unanime delibera:

- 1) DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) DI RECEPIRE quanto sancito dall'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003, avente ad oggetto *la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario*;
- 3) DI APPROVARE le linee guida per lo svolgimento dei corsi per "Operatore Socio-Sanitario" e "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" ed il riconoscimento dei crediti formativi pregressi – *ALLEGATI N. 1 E N. 2* alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 4) DI INTEGRARE l'area professionale n. 23 "Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali" del Repertorio regionale delle Professioni approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008 come modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 9 aprile 2010 mediante l'introduzione delle figure professionali di "Operatore Socio-Sanitario" (*FIGURA PROFESSIONALE 23.05*) e "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" (*FIGURA PROFESSIONALE 23.06*), così come previste nelle rispettive schede di riferimento per "Operatore Socio-Sanitario" e "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" – *ALLEGATI N. 3 E N. 4* alla presente deliberazione, della quale parimenti costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 5) DI APPROVARE integralmente gli indirizzi espressi nelle Linee Guida – *ALLEGATI N. 1 E N. 2* e nelle Schede di Riferimento – *ALLEGATI N. 3 E N. 4* alla presente deliberazione;
- 6) DI ABROGARE parzialmente la deliberazione di Giunta Regionale n. 98 del 16 febbraio 2004, recante: "Operatore Socio-Sanitario - Corsi di formazione" nella parte relativa al riconoscimento dei crediti formativi pregressi;
- 7) DI PREVEDERE, "*una tantum*" ed entro i due anni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'attribuzione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario a coloro i quali siano in possesso di un'esperienza lavorativa almeno decennale presso Strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali, con mansioni attinenti alle qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 15 dicembre 2008, ma sprovvisti di titolo, mediante la frequenza di un corso di ore 550, di cui 200 ore relative al modulo di base e 350 ore relative al modulo professionalizzante (*comprendenti 250 ore di formazione teorica e 100 di stage*);
- 8) DI RICONOSCERE ai lavoratori i quali siano in possesso di titoli e servizi pregressi e che siano rimasti esclusi dai corsi di riqualificazione in Operatore Socio-Sanitario organizzati dall'A.S.Re.M. un titolo di preferenza per la partecipazione ai corsi per Operatore Socio-Sanitario che verranno attivati all'interno del prossimo Catalogo Regionale.

SEGUONO ALLEGATI

**Documento
istruttorio
Pareri**

**Allegato n. 1
Allegato n. 2
Allegato n. 3
Allegato n. 4**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: *Definizione dei profili professionali e formativi di “Operatore Socio Sanitario” e “Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria” e del relativo sistema di riconoscimento dei crediti formativi pregressi.*

- VISTA** la Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, recante “Riordino delle attività socio-assistenziali e istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti sociali di cittadinanza”;
- VISTE** le disposizioni di cui al capo II della Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Assetto istituzionale e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed in particolare l’art. 12 che introduce le “Figure professionali sociali”, nonché il capo III della legge medesima recante “Disposizioni per la realizzazione di particolari interventi di integrazione e sostegno sociale”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 98 del 16 febbraio 2004 recante: “Operatore Socio-Sanitario - Corsi di formazione”, che prevede la disciplina provvisoria relativa alla figura, al profilo e all’ordinamento didattico dell’operatore Socio sanitario di cui all’Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 22 febbraio 2001;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale D.G.R. n. 1374 del 15 dicembre 2008 recante: “Corsi per operatore Socio Sanitario - Provvedimenti”, che consente agli Enti di Formazione accreditati presso la Regione Molise di svolgere attività libere o finanziate per la formazione di Operatori Socio-Sanitari;
- VISTO** altresì l’Accordo sancito in data 16 febbraio 2003 tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell’operatore socio sanitario di cui all’art. 1, comma 8 del D.L. 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2001, n. 1;
- RITENUTO** opportuno regolamentare in forma più dettagliata i corsi di formazione per “Operatore Socio Sanitario” e “Operatore Socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria” gestiti dagli Enti accreditati presso la Regione Molise;
- RITENUTO** opportuno disciplinare il riconoscimento dei crediti formativi pregressi ottenuti mediante la frequenza di corsi di formazione, il conseguimento delle qualifiche professionali in materia socio sanitaria ed assistenziale preesistenti, nonché mediante l’attività lavorativa svolta nel settore socio sanitario;
- RITENUTO** opportuno, di conseguenza, abrogare parzialmente la Deliberazione di G.R. n. 98 del 16 febbraio 2004 recante “Operatore Socio-Sanitario - Corsi di formazione” nella parte relativa al riconoscimento dei crediti formativi pregressi;
- VISTE** le Delibere di G.R. n. 752 del 15 luglio 2008 e n. 859 del 29 luglio 2008 che hanno approvato il “Sistema Regionale delle Competenze Professionali” e l’integrato “Repertorio delle Professioni”, nonché la successiva deliberazione di G.R. n. 243 del 09 aprile 2010, mediante la quale è stata ridefinita la Griglia repertorio delle Professioni con contestuale variazione della nomenclatura dell’area professionale n. 23;

RITENUTA la necessità di procedere, pertanto, ad una integrazione dell'area professionale n° 23 "Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali" del Repertorio Regionale delle Professioni approvato con deliberazione di G.R. n. 752 del 15 luglio 2008, così come modificata con deliberazione di G.R. n. 243 del 09 aprile 2010, mediante l'inserimento delle figure professionali di "Operatore Socio Sanitario" (Figura Professionale 23.05) e "Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" (Figura Professionale 23.06), così come definiti nelle Schede – Allegati "3" e "4" alla presente deliberazione, anch'esse parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTE le Linee guida per i corsi di Operatore Socio Sanitario e Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria - Allegati "1" e "2" alla presente deliberazione, della quale pure formano parte integrante;

PRESO ATTO della condivisione delle suddette Linee guida e delle Schede (Allegati "1", "2", "3" e "4") nel corso della riunione tenutasi presso l'Assessorato alla Formazione Professionale in data 20 maggio 2010 alla quale hanno partecipato i rappresentanti di: FP-CGIL (Susanna Pastorino), UIL FPL (Barbagallo Gaetano), CISL (USR) (Enrico Passerini), FIALS (Carmine Vasile), Collegio IPASVI (Carmine Vasile per delega del Presidente), Collegio FNCO (Picciano Anna Maria);

DATO ATTO altresì che nella predetta riunione si è deciso di:

1. riconoscere a coloro i quali siano in possesso di una delle qualifiche di cui alla D.G.R. n. 1374 del 15 dicembre 2008 crediti formativi per massimo 600 ore, costituite da teoria e tirocinio formativo;
2. riconoscere a coloro i quali siano in possesso delle suddette qualifiche e lavorino presso strutture sanitarie, socio sanitarie o socio-assistenziali, ulteriori crediti pari a 100 ore per ogni anno di lavoro, sempre entro il limite massimo di 600 ore, da spendersi soltanto limitatamente alle ore di tirocinio;
3. di prevedere, "una tantum" ed entro i due anni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'attribuzione della qualifica di Operatore Socio Sanitario a coloro i quali siano in possesso di un'esperienza lavorativa almeno decennale presso strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali, con mansioni attinenti alle qualifiche di cui alla D.G.R. n. 1374 del 15/12/2008, ma sprovvisti di titolo, mediante la frequenza di un corso di ore 550, di cui 200 ore relative al modulo di base e 350 ore relative al modulo professionalizzante (comprendenti 250 ore di formazione teorica e 100 di stage);
4. riconoscere ai lavoratori i quali siano in possesso di titoli e servizi pregressi e che siano rimasti esclusi dai corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario organizzati dall'ASREM un titolo di preferenza per la partecipazione ai corsi per Operatore Socio Sanitario che verranno attivati all'interno del prossimo Catalogo Regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di assumere le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di recepire quanto sancito dall'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003 avente ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario;
3. di approvare le linee guida per lo svolgimento dei corsi per "Operatore Socio Sanitario" e "Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" ed il riconoscimento dei crediti formativi pregressi – Allegati "1" e "2" alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

di integrare l'area professionale n° 23 "Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali" del Repertorio Regionale delle Professioni approvato con deliberazione di G.R. n. 752 del 15 luglio 2008 come modificata con deliberazione di G.R. n. 243 del 09 aprile 2010 mediante l'introduzione delle figure professionali di "Operatore Socio Sanitario" (Figura Professionale 23.05) e "Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" (Figura Professionale 23.06), così come previste nelle rispettive Schede di riferimento per "Operatore Socio Sanitario" e "Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" – Allegati "3" e "4" alla presente deliberazione, della quale parimenti costituiscono parte integrante e sostanziale;

5. di approvare integralmente gli indirizzi espressi nelle Linee Guida – Allegati "1" e "2" e nelle Schede di Riferimento – Allegati "3" e "4" alla presente deliberazione;
6. di abrogare parzialmente la Deliberazione di G.R. n. 98 del 16 febbraio 2004 recante "Operatore Socio-Sanitario - Corsi di formazione" nella parte relativa al riconoscimento dei crediti formativi pregressi;
7. di prevedere, "una tantum" ed entro i due anni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'attribuzione della qualifica di Operatore Socio Sanitario a coloro i quali siano in possesso di un'esperienza lavorativa almeno decennale presso strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali, con mansioni attinenti alle qualifiche di cui alla D.G.R. n. 1374 del 15/12/2008, ma sprovvisti di titolo, mediante la frequenza di un corso di ore 550, di cui 200 ore relative al modulo di base e 350 ore relative al modulo professionalizzante (comprendenti 250 ore di formazione teorica e 100 di stage);
8. riconoscere ai lavoratori i quali siano in possesso di titoli e servizi pregressi e che siano rimasti esclusi dai corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario organizzati dall'ASREM un titolo di preferenza per la partecipazione ai corsi per Operatore Socio Sanitario che verranno attivati all'interno del prossimo Catalogo Regionale;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise  sul sito web della Regione Molise.

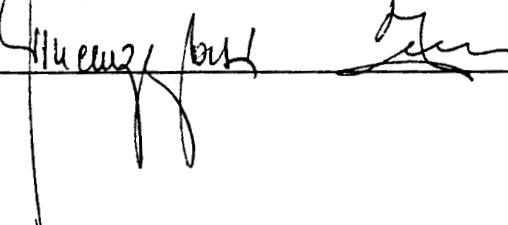
Campobasso, li _____

L'Istruttore

26-05-2010

I Dirigenti dei Servizi FSE e Formazione Professionale e
Rendicontazione e Controllo della Formazione Professionale

(Dott. Vincenzo ROSSI) (Dott. Bruno FALASCA)

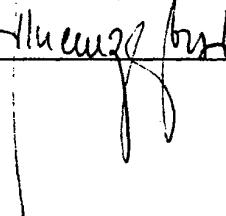


PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 26-05-2010

I Dirigenti dei Servizi FSE e Formazione Professionale e
Rendicontazione e Controllo della Formazione Professionale
(Dott. Vincenzo ROSSI) (Dott. Bruno FALASCA)

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

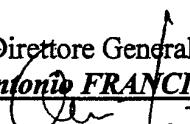
Il Direttore Generale della Direzione Generale III, Dott. Antonio FRANCIONI, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa ~~e il visto di regolarità contabile~~, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore alla Formazione Professionale l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 26-05-2010

Il Direttore Generale
(Dott. Antonio FRANCIONI)



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010

Allegato "I"

Linee guida per i corsi di “Operatore Socio Sanitario” ed il riconoscimento e l’attribuzione di crediti per titoli di area socio-sanitaria preesistenti ed acquisiti alla data di adozione della D.G.R. n. 1374 del 15 dicembre 2008.

La regolamentazione dei corsi per Operatore Socio sanitario dovrà seguire, relativamente ai moduli formativi, quanto sancito dall'Accordo Stato-Regioni e province Autonome del 22 febbraio 2001, così come recepito dalla D.G.R. n. 98 del 16 febbraio 2004. E' ammessa l'erogazione della formazione in FaD esclusivamente per i contenuti riferibili al modulo di base (max 200 ore), in osservanza della Circolare n. 43/99 del 08/06/1999 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il credito formativo è il valore attribuibile, in ore, a competenze comunque acquisite dall'individuo determinando la personalizzazione e la riduzione della durata del corso frequentato dallo stesso.

I titoli per i quali si procede al riconoscimento dei relativi crediti formativi, in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1374 del 15 dicembre 2008, in recepimento dell'art. 13 dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, sono i seguenti:

- a) Qualifica di Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza, conseguita ai sensi del D.M. n. 295/91;
- b) Qualifica di Operatore Socio Assistenziale;
- c) Qualifica di Operatore Tecnico Assistenziale;
- d) Qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale;
- e) Qualifica di Operatore di base per RSA;
- f) Qualifica di Assistente Domiciliare dei servizi tutelari;
- g) Qualifica di Operatore socio-assistenziale per RSA;
- h) Qualifica di Assistente domiciliare integrato;
- i) Qualifica di Assistente Geriatrico;
- j) Qualifica di Addetto all'Assistenza di Base.

Al fine del riconoscimento dei crediti vengono considerati esclusivamente percorsi formativi ultimati con superamento di prova di valutazione e conseguimento della relativa qualifica ai sensi della L. 845/78. Il riconoscimento dei crediti formativi pregressi non potrà in ogni caso superare il limite massimo di 600 ore, costituite da tirocinio formativo e teoria, e dunque viene stabilita l'obbligatorietà della frequenza di un corso di almeno 400 ore. Per coloro i quali siano in possesso di una delle suddette qualifiche e lavorino presso strutture sanitarie, socio-sanitarie o socio-

assistenziali, vengono riconosciuti ulteriori crediti di 100 ore per ogni anno di lavoro, sempre entro il limite massimo di 600 ore, da spendere soltanto limitatamente alle ore di tirocinio.

Al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti formativi per gli allievi iscritti al corso, gli Enti di Formazione dovranno inviare al Servizio Rendicontazione e Controllo della Formazione Professionale e, per conoscenza, al Dirigente del Servizio FSE e Formazione Professionale, un'istanza di riconoscimento dei crediti prima del rilascio da parte del Servizio FSE e Formazione Professionale del nulla osta per l'avvio delle attività formative.

Le ore di assenza da parte degli allievi frequentanti il corso non dovranno superare il 10% del monte ore previsto per il corso di OSS (1000 ore). Per coloro i quali avranno ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi, le ore di assenza non dovranno superare il 10% delle 400 ore previste come corso minimo da frequentare, e cioè 40 ore.

Per coloro i quali siano in possesso di un'esperienza lavorativa presso strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali pari ad almeno 10 anni, con mansioni attinenti alle qualifiche di cui alla D.G.R. n. 1374 del 15/12/2008 ed innanzi riportate, ma siano sprovvisti di titolo, si prevede “una tantum” la possibilità, entro e non oltre i due anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di cui le presenti linee guida costituiscono allegato e parte integrante, di frequentare un corso pari ad ore 550 (200 ore relative al modulo di base e 350 ore relative al modulo professionalizzante, comprendenti 250 ore di formazione teorica e 100 di stage), in quanto verranno riconosciuti agli stessi crediti formativi per il servizio prestato pari alle ore previste per il tirocinio.

La formazione dovrà essere svolta obbligatoriamente nell'ambito della Regione Molise; soltanto il tirocinio potrà essere effettuato in strutture convenzionate con l'Ente di formazione operanti in altre Regioni d'Italia. In tal caso l'Ente di formazione dovrà inviare al competente Servizio regionale una comunicazione relativa allo svolgimento dello stage presso struttura fuori Regione, allegando alla stessa copia della convenzione con la struttura sanitaria ed elenco degli allievi frequentanti lo stage. L'ambito di spendibilità del credito eventualmente riconosciuto è limitato al territorio regionale. L'allievo comunque dovrà sostenere l'esame finale così come previsto dalle disposizioni vigenti. Non saranno riconosciuti crediti per percorsi di formazione continua ed aggiornamento. Non saranno riconosciuti crediti per titoli conseguiti al termine di corsi/iniziative privi di riconoscimento regionale e realizzati al di fuori del contesto della programmazione regionale.

Per i titoli conseguiti all'estero saranno valutati unicamente quelli rilasciati da autorità pubbliche del paese di provenienza. Per l'accertamento dei titoli conseguiti nei paesi dell'Unione Europea dovrà essere prodotto, a cura dell'interessato, il titolo di studio, corredata di traduzione ufficiale in lingua italiana, integrato dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dall'Autorità diplomatica o Consolare competente. Per l'accertamento dei titoli conseguiti

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010

Allegato “2”

Linee guida per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell’operatore socio-sanitario di cui all’art. 1, comma 8, del D.L. 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 gennaio 2001, n. 1

Le presenti linee guida recepiscono quanto sancito dall’Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003 avente ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell’operatore socio-sanitario allo scopo di consentire allo stesso di collaborare con l’infermiere o con l’ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all’organizzazione dell’unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell’assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la supervisione della stessa.

A tal fine gli enti di formazione accreditati organizzeranno corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli operatori socio sanitari in possesso dell’attestato di qualifica di cui all’art. 12 dell’Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano con il Ministro della Salute ed il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, rilasciato ai sensi della L. 845/78.

Gli operatori socio sanitari che, avendo seguito con profitto il modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria ed hanno superato l’esame teorico-pratico finale, ricevono l’attestato di “Operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria”. Le ore di assenza non potranno superare il 10% del monte ore (300 ore). I moduli didattici dovranno essere formulati al fine di apprendere nozioni e competenze relative alle funzioni indicate all’Allegato A dell’Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003.

E’ ammessa l’erogazione della formazione in FaD esclusivamente per i contenuti riferibili al modulo di base (max 50 ore), in osservanza della Circolare n. 43/99 del 08 giugno 1999 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

La formazione dovrà essere svolta obbligatoriamente nell’ambito della Regione Molise; soltanto il tirocinio potrà essere effettuato in strutture convenzionate con l’Ente di formazione operanti in altre Regioni d’Italia. In tal caso l’Ente di formazione dovrà inviare al competente Servizio regionale una comunicazione relativa allo svolgimento dello stage presso struttura fuori Regione, allegando alla stessa copia della convenzione con la struttura sanitaria ed elenco degli allievi frequentanti lo stage.

Per i titoli conseguiti all'estero saranno valutati unicamente quelli rilasciati da autorità pubbliche del paese di provenienza. Per l'accertamento dei titoli conseguiti nei paesi dell'Unione Europea dovrà essere prodotto, a cura dell'interessato, il titolo di studio, corredata di traduzione ufficiale in lingua italiana, integrato dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dall'Autorità diplomatica o Consolare competente. Per l'accertamento dei titoli conseguiti nei paesi extracomunitari dovrà essere prodotto, a cura dell'interessato, il titolo di studio, corredata di traduzione in lingua italiana, integrato dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese di origine. Ulteriori criticità dovranno essere risolte da parte degli Enti di formazione mediante invio al Dirigente del Servizio Rendicontazione e Controllo della Formazione Professionale e al Dirigente del Servizio FSE e Formazione Professionale, di apposita istanza.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010

Allegato "3"

Area Professionale	23.00	Servizi socio-sanitari e assistenziali
Figura Professionale	23.05	Operatore Socio-Sanitario

Figura Professionale Normata	Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 1161 del 22/02/2001 DGR Molise n. 98 del 16/02/2004 DGR Molise n. 1374 del 15/12/2008
-------------------------------------	--

Descrizione sintetica del Profilo Professionale	
L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:	
a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;	
b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.	
L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.	
L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.	
Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:	
a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero	
b) intervento igienico-sanitario e di carattere sociale	
c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.	

Percorso formativo, certificazioni e crediti		
Descrizione Percorso	Requisiti in entrata	Certificazioni e crediti
<p>I corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario avranno durata annuale, per un numero di ore non inferiore a 1.000, articolate secondo i seguenti moduli didattici:</p> <ol style="list-style-type: none"> Modulo di base: Motivazione-orientamento e conoscenze di base (200 ore) Modulo Professionalizzante: Formazione teorica (250 ore), Esercitazioni/stages (100 ore), Tirocinio (450 ore). <p>Le materie di insegnamento sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> area socio culturale, istituzionale e legislativa area psicologica e sociale area igienico sanitaria area tecnico operativa. <p>La frequenza ai corsi è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze del 10% delle ore complessive.</p> <p>Al termine del corso gli allievi sono sottoposti ad una prova teorica e ad una prova pratica da parte di un'apposita commissione d'esame, nominata secondo i criteri già in vigore per gli esami di qualifica professionale ai sensi della l. 475 del 1978.</p> <p>In caso di presenza di destinatari stranieri con difficoltà linguistiche (vedi Requisiti in entrata), potrà essere previsto un Modulo propedeutico di Lingua Italiana per Stranieri della durata minima di 50 ore.</p> <p>E' ammessa l'erogazione della formazione in modalità FaD esclusivamente per i contenuti riferibili al Modulo di Base (200 ore).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso. - Assolvimento dell'obbligo scolastico. - Certificazione di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico competente ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Per gli stranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo scolastico assolto nel Paese di origine (in questo caso occorrerà produrre copia conforme all'originale del titolo di studio conseguito all'estero e traduzione asseverata dello stesso). - Possesso del permesso di soggiorno. - Capacità di espressione orale e scritta e grado di conoscenza e comprensione della lingua italiana che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo e comprenderne i contenuti. Tale conoscenza deve essere valutata attraverso un test d'ingresso da conservare agli atti presso l'Organismo di formazione. 	<p>Certificazione in uscita: Attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" valido su tutto il territorio nazionale, nelle strutture, attività e servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Certificazioni intermedie: Certificazione delle competenze per singola Unità di Competenza completata.</p> <p>Crediti in accesso: Sono riconosciuti crediti formativi in accesso in relazione all'attività lavorativa e a titoli pgressi in base alla specifica normativa regionale di riferimento. Il richiedente dovrà presentare direttamente all'Organismo attuatore il titolo conseguito e ogni altra attestazione utile al riconoscimento dei crediti. Nel caso di soggetti che siano in possesso delle qualifiche individuate nella DGR 1374 del 15/12/2008 conseguite ai sensi dell'art. 14 della 845/1978 a seguito di corsi di formazione aventi riconoscimento regionale e realizzati nel contesto della programmazione regionale, sono riconosciuti crediti fino a 600 ore di formazione, costituite da teoria e tirocinio formativo. Nel caso di soggetti che siano in possesso delle qualifiche di cui alla DGR n. 1374 del 15/12/2008 e lavorino presso strutture sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali, vengono riconosciuti ulteriori crediti di 100 ore per ogni anno di lavoro, da spendere limitatamente alle ore di tirocinio, entro il limite massimo di 600 ore. In tutti gli altri casi non rientranti in quelli precedenti, il riconoscimento dei crediti è valutato caso per caso in ottemperanza alla DGR 1374 del 15/12/2008 ed alle</p>

<p>Il modulo professionalizzante può essere erogato esclusivamente in presenza ed in sedi accreditate con almeno un'aula per formazione pratica dotata di letto articolato, comodino e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso), biancheria per il letto, biancheria per il cambio di indumenti intimi e pigiama (su manichino), carrozzina per il trasporto del degente, ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile), occorrente per sperimentare l'igiene personale completa, occorrente per la rilevazione dei parametri vitali, occorrente per la raccolta di materiale biologico, carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del degente, materiale per medicazioni, materiali per somministrazione terapie vie naturali, materiali per la protezione individuale, materiale per primo soccorso.</p>		<p>linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi. La formazione minima in presenza di riconoscimento dei crediti è comunque di 400 ore articolate secondo i seguenti moduli didattici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo di base: Motivazione-orientamento e conoscenze di base (50 ore) 2. Modulo Professionalizzante: Formazione teorica (150 ore), Esercitazioni (50 ore), Tirocinio (150 ore). <p>E' ammessa l'erogazione della formazione in modalità FaD esclusivamente per i contenuti riferibili al Modulo di Base.</p>
---	--	--

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO-88	
Riferimento alle professioni intermedie ISTAT CP-91	5.5.3.4 - Addetti all'assistenza personale in istituzioni
Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro	

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
<p>Posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio, collaborare con l'equipe assistenziale</p>	<p>Lavorare in gruppo Riconoscere e rispettare i diversi ruoli Riconoscere il contesto organizzativo dei servizi Comprendere e utilizzare protocolli, schede, modulistica e strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio Utilizzare strumenti informatici di uso comune Collaborare alla verifica della qualità del servizio offerto Svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto secondo quanto previsto delle vigenti leggi Collaborare alla realizzazione dei tirocini degli operatori di supporto e alla loro valutazione</p>	<p><i>Area disciplinare socio culturale, istituzionale e legislativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale • Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi • Normativa sulla sicurezza • Elementi di etica e deontologia • Elementi di diritto del lavoro <p><i>• Area disciplinare psicologia e sociale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia e sociologia <p><i>Area disciplinare tecnico-operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia del lavoro sociale e sanitario • Elementi di informatica • Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori
<p>Posizionarsi all'interno della rete del welfare, riconoscere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi, coadiuvare l'utente e i familiari nell'accesso ai servizi, mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti</p>	<p>Riconoscere i servizi e le rispettive funzioni sul territorio Informare l'utente sui servizi Sostenere l'utente e la famiglia per l'accesso ai servizi Utilizzare tecniche per la sanificazione ambientale Utilizzare tecniche di intervento alberghiero Utilizzare tecniche per la preparazione dei letti</p>	<p><i>Area disciplinare igienico-sanitaria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di economia domestica • Elementi di igiene personale • Elementi di igiene alimentare • Elementi di dietetica • Elementi di igiene ambientale al domicilio e nei presidi e negli ospedali e confort alberghiero

	Utilizzare tecniche per l'organizzazione, l'utilizzo e lo smaltimento del materiale	
Fornire assistenza diretta alla persona	<p>Utilizzare tecniche per l'assistenza alla persona nelle attività quotidiane e nel soddisfacimento dei bisogni primari in base alla tipologia d'utenza</p> <p>Assistere la persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'espletamento delle funzioni fisiologiche - nella deambulazione - nell'utilizzo corretto dei presidi, ausili e attrezzature - nelle attività finalizzate al mantenimento delle residue capacità psicofisiche, alla rieducazione e al recupero funzionale <p>Utilizzare tecniche per la realizzazione di semplici attività di supporto diagnostico e terapeutico</p> <p>Utilizzare tecniche di osservazione di segni e sintomi di variazione delle condizioni fisiche dell'utente e l'insorgenza di situazioni di rischio</p> <p>Verificare i parametri vitali e utilizzare il reflettometro per la determinazione dei livelli di glicemia</p> <p>Utilizzare tecniche per la cura della salma</p> <p>Utilizzare apparecchiature BLSD</p>	<p><i>Area disciplinare igienico-sanitaria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di anatomia e fisioterapia • Assistenza sociale <p><i>Area disciplinare psicologica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia • Aspetti psicorelativali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza • Elementi di riabilitazione e mobilizzazione • Elementi di assistenza di base <p><i>Area disciplinare farmacologica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Vie di somministrazione e eliminazione e modalità di conservazione
Comunicare e relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare, con l'équipe di cura	<p>Gestire strategie di relazione d'aiuto</p> <p>Rispettare l'autodeterminazione della persona</p> <p>Utilizzare tecniche per l'accoglienza dell'utente e la presentazione e informazione sul servizio e sul proprio ruolo</p> <p>Utilizzare tecniche di comunicazione idonee alle varie tipologie di utenti</p> <p>Utilizzare tecniche di coinvolgimento dell'utente e della famiglia nella realizzazione dell'assistenza nel contesto di vita abituale</p>	<p><i>Area disciplinare psicologica, sociologica e comunicazionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia e sociologia • Teoria e tecniche della comunicazione verbale e non • Strategie e tecniche della relazione d'aiuto

Indicazioni per la valutazione delle Unità di Competenza

Unità di Competenza	Oggetto di osservazione	Indicatori	Risultato atteso	Modalità
Posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio, collaborare con l'équipe assistenziale	Capacità di orientarsi rispetto alle norme ed ai principi alla base della assistenza	Utilizzazione degli strumenti utili a stabilire rete e relazioni tra soggetti	Comprendere il proprio ruolo e sapersi relazionare con l'équipe organizzativa in cui opera	Verifica di apprendimento conoscenze
Posizionarsi all'interno della rete del welfare, riconoscere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi, coadiuvare l'utente e i familiari nell'accesso ai servizi	Capacità di orientarsi e rapportarsi al sistema nazionale e locale del welfare	Utilizzazione degli strumenti utili a favorire il corretto posizionamento del proprio ruolo nei rapporti con l'utente e la sua famiglia	Comprendere e dare risposta ai bisogni dell'utente e dei membri della famiglia, individuando i servizi più idonei allo scopo	Verifica di apprendimento conoscenze
Fornire assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e	Capacità di curare l'igiene degli ambienti e della persona	Regole e tecniche per la cura dell'igiene ambientale	Attendere alla pulizia quotidiana della casa e della persona	Prova pratica in situazione



attività di igiene e confort dell’ambiente				
Fornire assistenza diretta alla persona	Impianto di cura	Processi di accompagnamento della persona assistita	Attendere alle operazioni di accompagnamento della persona dell’assistito	Prova pratica in situazione
Comunicare e relazionarsi con l’utente e il suo contesto familiare, con l’équipe di cura	Capacità di relazionarsi e comprendere l’importanza dei processi comunicativi	Utilizzazione degli strumenti utili a stabilire rete e relazioni tra soggetti	Comprendere e dare risposta ai bisogni dell’utente e dei membri della famiglia, applicando le dinamiche relazionali e comunicative più appropriate	Verifica di apprendimento conoscenze

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 413 del 31 maggio 2010

Allegato "4"

Area Professionale	23.00	Servizi socio-sanitari e assistenziali
Figura Professionale	23.06	Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria
Figura Professionale Normata	Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 1604 del 16/01/2003	
Descrizione sintetica del Profilo Professionale		

L'Operatore socio-sanitario, che ha seguito con profitto il modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere le competenze professionali del proprio profilo, coadiuva l'infermiere o l'ostetrica/o e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire:

- la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni;
- la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente;
- la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
- le medicazioni semplici e bendaggi;
- i clisteri;
- la mobilitazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee;
- la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno;
- la cura e il lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione;
- l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona;
- la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici;
- la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati;
- il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici;
- la somministrazione dei pasti e delle diete;
- la sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

Percorso formativo, certificazioni e crediti		
Descrizione Percorso	Requisiti in entrata	Certificazioni e crediti
<p>I corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria avranno durata annuale, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui 100 di formazione teorica, 50 di esercitazioni e 150 di tirocinio.</p> <p>La frequenza ai corsi è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze del 10% delle ore complessive.</p> <p>Al termine del corso gli allievi sono sottoposti ad una prova teorica e ad una prova pratica.</p> <p>Il percorso può essere erogato esclusivamente in sedi accreditate con almeno un'aula per formazione pratica dotata di letto articolato, comodino e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso), biancheria per il letto, biancheria per il cambio di indumenti intimi e pigiama (su manichino), carrozzina per il trasporto del degente, ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile), occorrente per sperimentare l'igiene personale completa, occorrente per la rilevazione dei parametri vitali, occorrente per la raccolta di materiale biologico, carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del degente, materiale per medicazioni, materiali per somministrazione terapie vie naturali,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n 1161) in sede di Conferenza Stato - Regioni tra il Ministro della Salute, tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, rilasciato ai sensi della L.845/78. - Certificazione di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico competente ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. 	<p>Certificazione in uscita: Attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" valido su tutto il territorio nazionale, nelle strutture, attività e servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Certificazioni intermedie: Certificazione delle competenze per singola Unità di Competenza completata.</p>



materiali per la protezione individuale, materiale per primo soccorso.		
---	--	--

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO-88	
Riferimento alle professioni intermedie ISTAT CP-91	5.5.3.4 - Addetti all'assistenza personale in istituzioni
Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro	

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Fornire assistenza indiretta attraverso attività di aiuto all'organizzazione	Utilizzare tecniche di raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico Utilizzare tecniche per la cura e il lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione Utilizzare tecniche per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici Utilizzare tecniche per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati Utilizzare tecniche per il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici	Area disciplinare tecnico-operativa: • Tecniche di raccolta di materiale biologico per indagini diagnostiche • Tecniche e metodi di pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici • Tecniche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati • Tecniche di trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici
Fornire assistenza diretta alla persona	Somministrare, per via naturale, la terapia prescritta, sotto la supervisione del responsabile dell'assistenza infermieristica Effettuare la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica e sotto la sua supervisione Effettuare i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni Effettuare la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali del paziente (frequenza cardiaca e respiratoria, temperatura) Effettuare medicazioni semplici e bendaggi Effettuare i clisteri Utilizzare le tecniche per la mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee Applicare le tecniche e utilizzare gli strumenti di respirazione artificiale e di massaggio cardiaco esterno Attuare e mantenere l'igiene della persona Somministrare pasti e diete Sorvegliare le fieboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica e sotto la sua supervisione	Area disciplinare igienico-sanitaria: • Tecniche di somministrazione della terapia prescritta per via naturale • Tecniche di attuazione della terapia intramuscolare e sottocutanea • Tecniche di effettuazione di bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni • Metodi per la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali del paziente (frequenza cardiaca e respiratoria, temperatura) • Tecniche di medicazione e bendaggio • Tecniche di applicazione dei clisteri • Tecniche di mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee • Tecniche di respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno • Elementi di igiene della persona • Elementi di dietologia • Tecniche di sorveglianza delle fieboclisi

Indicazioni per la valutazione delle Unità di Competenza

Unità di Competenza	Oggetto di osservazione	Indicatori	Risultato atteso	Modalità
Fornire assistenza indiretta attraverso attività di aiuto all'organizzazione	Capacità di curare l'igiene degli ambienti e dell'attrezzatura e strumentazione medicale	Regole e tecniche per la cura dell'igiene ambientale e pulizia e sterilizzazione della strumentazione medica	Attendere alla pulizia quotidiana dell'ambiente e della sterilizzazione della strumentazione medica	Prova pratica in situazione
Fornire assistenza diretta alla persona	Impianto di cura	Processi di accompagnamento e di accompagnamento della persona e di assistenza del paziente	Attendere alle operazioni di accompagnamento della persona e di assistenza del paziente	Prova pratica in situazione